

...la gente dà buoni consigli sentendosi come Gesù nel tempio
si sa che la gente dà buoni consigli se non può più dare il cattivo
esempio...

(tratto da "Bocca di Rosa" F. De Andrè)

Un tempo non molto lontano un manipolo di professionisti e di professori d'università d'oltre manica stufi di passare il loro tempo nei loro dorati club decisero di dare i voti al mondo.

Inizialmente non vennero tenuti granché in considerazione ma alcuni di loro furono chiamati a dirigere delle aziende e pensarono bene di farsi dare la pagella dai loro esimi colleghi.

La pratica adottata divenne presto consuetudine e ben presto divennero così importanti che il loro giudizio determinava le fortune o le sfortune delle aziende da loro vagliate e non contenti del potere assunto decisero di dare i voti anche agli Stati.

Questo gruppo di eminenti economisti non andando sempre d'accordo tra loro si divisero in associazioni, a (lascio alla libera interpretazione), successivamente denominate Agenzie di Rating.

Nessuno al mondo ha pensato di regolamentare la loro presenza in virtù del libero mercato, succedeva e succede ancora che sia prassi diffusa tra gli "esaminatori" comprare e vendere azioni, obbligazioni e qualsiasi altro strumento finanziario esistente degli Stati, delle banche e delle aziende che "brillantemente" esaminano.

Inutile dire che come i topi abbandonano la nave prima che affondi e naturalmente rimangono impuniti quando i loro giudizi si rivelano completamente sbagliati e mettono sul lastrico popoli e risparmiatori di tutto il mondo.

Solo un paio d'esempi eccellenti di recenti e clamorosi errori:

- **Fallimento Enron – Bancarotta 3 dicembre 2001**

9 novembre 2001 Standard & Poor's mantiene il rating a BBB nonostante le continue perdite iniziate ad agosto 2000

- **Fallimento Lehmann & Brothers – Fallimento 15 settembre 2008**

18 luglio 2008 rating assegnati:

Standard & Poor's	A
Merrill Lynch	A2
Fitch	A+

Quali sono state le conseguenze per le agenzie di rating?

Nessuna

Com'è possibile che il mondo affidi ancora le proprie sorti a quel 1% che sta mandando ed ha mandato in malora l'intera popolazione mondiale.

Che dire dello spessore politico dei leader mondiali più preoccupati dell'essere rieletti che non delle sorti dei propri concittadini quando tirano a campare affidando le responsabilità ai comportamenti degli altri, non comprendendo che senza l'assunzione di corresponsabilità non se ne esce.

Con tutto il rispetto delle vittime non vorrei che il nuovo motto sia per i Comandanti di abbandonare la nave per primi e non per ultimi, tanto sulla nave l'orchestra continua a suonare....

Milano, 17 gennaio 2012

CGIL

FISAC

R.S.A. Leasint S.p.A.

Pag. 2